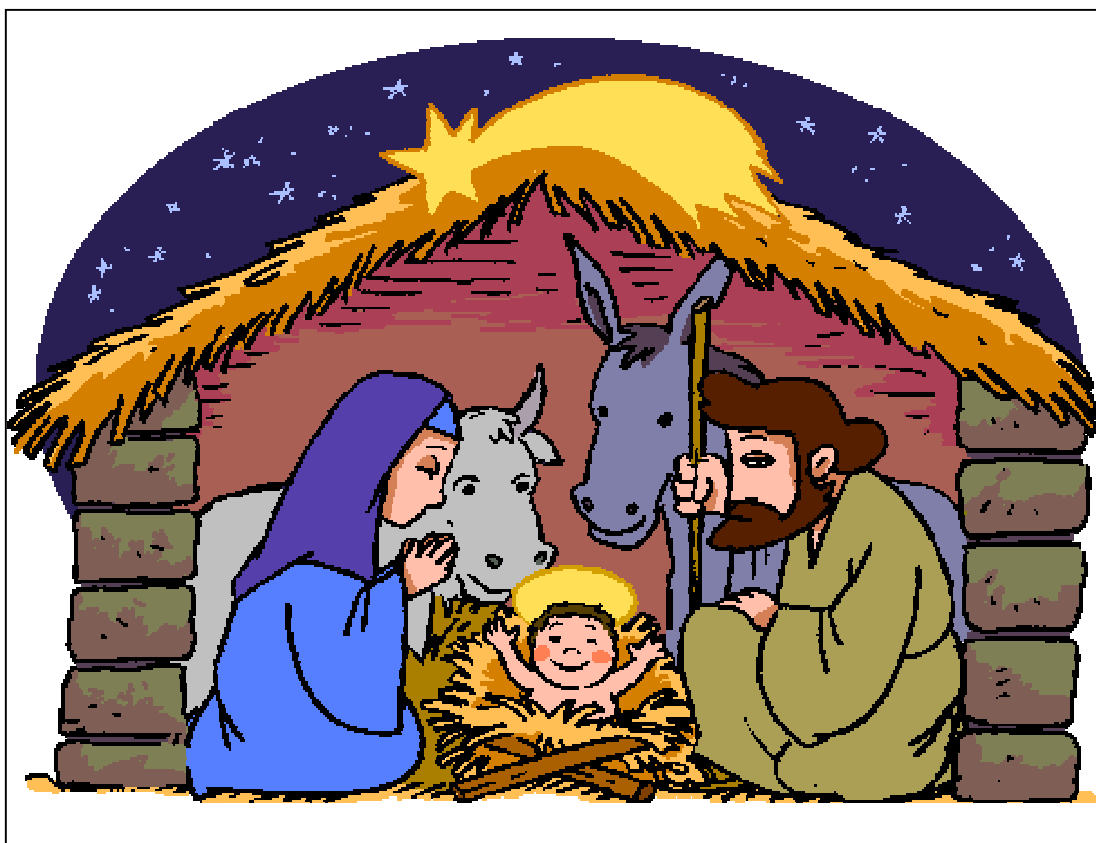


LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

- A pag. 4 La Fabbrica del Cioccolato
- A pag. 7 Giornate eucaristiche
- A pag. 8 Il consumismo
- A pag. 10 Ritiro di 4 elementare
- A pag. 18 Decreto Gelmini
- Alla fine del giornale un po' di divertimento per tutti!



BUONE FESTE

LA VIGNA SUL COLLE

Anno XX Numero 3 13 dicembre 2008

SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Dolci e prelibati cioccolatini a San Pietro	4
Giornate eucaristiche	7
Il consumismo	8
Rinati a nuova vita	10
Un nuovo Gruppo Missionario	12
American Election Day	14
Avvento di carità	16
Un regalo ai milanesi	17
Decreto Gelmini	18
Avviso comunale	19
Bambino Gesù	20
La Grecia e il Natale	21
Dillo con un fiore	24
2000 anni dopo	26
Compleanni di dicembre	28
Eco e Narciso	30
Il silenzio	32
Giochi	34



*Tiratura dello scorso numero:
150 copie*

La Vigna sul Colle
giornale della Parrocchia San Pietro
Sede: via Girardi 28 - 20025 Legnano
Tel. 0331595090
Direttore: Don Gianni Cazzaniga

Redazione: Barlocco Stefania, Conti
Francesca, Ariodanti Davide, Banfi
Marco, Barbui Francesco, Barbui Giulio,
Barlocco Mattia, Breda Matteo,
Buccoliero Matteo, Panaino Niccolò,
Pericolo Mattia, Raffaelli Francesco,
Scarpa Emilia, Scarpa Alessandra,
Zingale Roberta

Contattateci a: vignasulcolle@tiscali.it

Di
Marco
Banfi

EDITORIALE

LA VIGNA
SUL
COLLE
3

Tempo di festa

Bentornati lettori della Vigna sul Colle,
con questo altro fantastico numero di Natale!!!!

Prima di tutto un'informazione che interesserà a tutti i nostri affezionati e non: noi redattori abbiamo fatto delle fotografie per creare un calendario che possa augurare a tutti buone feste; ci siamo divertiti un sacco e spero che vedendolo ogni giorno in casa vostra vi rallegri la giornata.

Comunque tornando a noi, in questo numero della Vigna ci saranno sempre molti articoli interessanti che, spero, vi incuriosiranno tantissimo: verrà trattata, per i ragazzi ma non solo, una panoramica interessantissima sulle riforme in ambito scolastico del ministro dell'istruzione Maria Stella Gelmini e tutte le conseguenze che esse hanno portato, ci sarà anche una sommaria visione delle elezioni americane, e tante, tante altre notizie e curiosità.

Questo è, come detto in precedenza il numero di Natale, e quindi, come ormai da tanti anni, proprio in questo periodo i bambini dell'oratorio sono impegnati per le prove della recita di Natale. Naturalmente siete tutti invitati in salone, tutte le domeniche pomeriggio alle 16.00 (al posto del gioco), per collaborare nella preparazione del nostro spettacolo, perché sarebbe un peccato per tutti i bambini perdere questa opportunità, dal momento che gli animatori si sono impegnati molto per dare la loro disponibilità.

Arrivederci a tutti al prossimo numero e naturalmente,

Buon Natale!!!!!!!!!!!!

Dolci e prelibati cioccolatini a San Pietro

Avete sentito ruggire un leone? Avete udito musica africana a leggere intorno alla nostra Parrocchia? Avete per caso intravisto bonghi, tastiere, scarpette da ballo salire al secondo piano del nostro oratorio?

Beh, non avete avuto allucinazioni, cari lettori de "La vigna sul colle"!

Dall'inizio di Ottobre San Pietro sta ospitando la Compagnia Teatrale Amatoriale "La Fabbrica del Cioccolato"! Tanti di voi già la conosceranno, avendo assistito alle repliche degli spettacoli precedenti, ma sono sicuro che altri non sappiano neanche di cosa sto parlando e tanto meno abbiano idea del magnifico musical che si sta preparando proprio nella nostra Parrocchia.



"La Fabbrica del Cioccolato" (LFDC in breve) nasce nel 2003 dall'idea di un gruppo di giovani di diverse parrocchie legnanesi, desiderosi di rendersi parte attiva in un nuovo progetto, di divertirsi e nello stesso tempo di divertire chi sta attorno, ispirando la propria attività ai valori umani e cristiani.

In brevissimo tempo quell'idea si sparse agli altri oratori della città, raccogliendo adesioni anche nei paesi limitrofi e raggiungendo le 60 unità.

Da allora sono state portate in scena tre commedie musicali: "Forza venite gente" (2004, 2006), "Aggiungi un posto a tavola" (2005, 2006) e "Se il tempo fosse un gambero" (2007, 2008). I musical sono stati replicati per ben 35 volte, non solo nei vari oratori di Legnano, ma anche a Canegrate, Busto Arsizio, Gallarate, Chiasso, Brunello, Vedano al Lambro, Robbiano di Mediglia, Clivio, Cantù.

Il 20 dicembre 2008 verrà portato in scena per l'ultima volta "Se il tempo fosse un gambero" addirittura a Boario Terme (BS).

n. 3/2008

Di
Ernesto
D'Alessandro

LA VIGNA
SUL
COLLE
4

n. 3/2008

*Di
Ernesto
D'Alessandro*



La Compagnia è costituita al momento da circa 80 giovani, tra attori, ballerini, coristi, musicisti (si suona sempre e rigorosamente dal vivo), tecnici, sarti, responsabili dietro le quinte, coordinatori. Alcuni cioccolatini (così si chiamano scherzosamente i soci dell'associazione culturale) provengono proprio da San Pietro: Laura Rossetti (attrice e ora corista), Katia D'Alessandro (prima corista e ora attrice), Matteo Rossetti (tecnico tuttofare), Giulia Gagliardi (ballerina), e il sottoscritto.

Io sono entrato nella Compagnia oltre due anni fa, dando il mio contributo come tastierista e come corista. Già dalle prime esperienze ho compreso che la LFDC non era una semplice compagnia teatrale: è un punto di incontro meraviglioso, un gruppo di amici, un luogo dove far fiorire i propri valori cristiani; al proprio interno nascono amicizie forti e vere, si allargano i propri orizzonti e si accrescono e fortificano le proprie competenze.

Da più di un anno ricopro l'importante ruolo di coordinatore generale, incarico complicato ma ricco di grandi soddisfazioni.

Insieme al presidente dell'associazione mi occupo del coordinamento del cosiddetto Comitato artistico, organo interno con lo scopo di organizzare al meglio la preparazione e la messa in scena dei musical, di controllare e redigere il bilancio, di trovare le date per le repliche, e tanto altro.



Dopo un anno di preparazione a cura proprio del Comitato e dei vari responsabili, dal 5 ottobre si stanno svolgendo le prove del futuro e ambizioso progetto, il musical "Il Re Leone"!!!

**LA VIGNA
SUL
COLLE
5**

In quanto appartenente a San Pietro ho tentato di portare nel nostro oratorio le prove di questo nuovo spettacolo, e Don Gianni si è dimostrato molto disponibile a questa iniziativa, comprendendo tra l'altro l'importante ruolo che la Compagnia svolgerebbe all'interno della Parrocchia come gruppo di aggregazione giovanile.

Ora capite perché parlavo di musica africana, di bonghi, di bastoni della pioggia, del ruggire di un leone... Sì, perché gli 80 cioccolatini stanno preparando per la prima volta in Italia "Il Re Leone" (totalmente in italiano) con tanto entusiasmo, con tanta voglia di



© Disney

fare e con l'obiettivo di commuovere e lasciare sentimenti forti ed indimenticabili agli spettatori nelle future repliche del 2009.

Infatti le prove, che coinvolgono 14 attori, 27 coristi, 6 musicisti, oltre 20 ballerini, 10 tecnici, si svolgono tutte le domeniche sera e si concluderanno intorno alla seconda metà di maggio del prossimo anno, quando probabilmente la nostra Parrocchia ospiterà proprio il debutto o la seconda replica del musical.

Chiunque voglia reperire maggiori informazioni riguardanti le nostre attività e le date degli spettacoli, può visitare il nostro sito web: www.lafabbricadelcioccolato.it

n. 3/2008

Di
Ernesto
D'Alessandro

**LA VIGNA
SUL
COLLE
6**

Giornate eucaristiche

Di
Matteo
Breda,
Giulio
Barbui

Un tempo erano chiamate "Quarantore" poiché l'Eucarestia rimaneva esposta per un totale di quaranta ore. Erano molte diffuse e talmente solenni da costituire un momento di rinnovamento spirituale e sociale, di preghiera e di penitenza, di comunione tra il clero e il popolo, tra ricchi e poveri, tra superiori e sudditi. La storia dice che, durante i giorni della solenne esposizione, le città cambiavano fisionomia: i negozi chiudevano; i lavori dei campi erano sospesi; le barriere sociali cadevano e la fede rifioriva nel cuore della gente che imparava a pregare e a meditare.

L'adorazione coinvolgeva tutte le categorie di persone che, giorno e notte, si avvicendavano in preghiera, spesso in modo inventivo e spontaneo, per quaranta ore davanti a Gesù Eucaristica. E questo perché le Quarantore pian piano acquistarono lo stile, l'importanza e l'efficacia di una vera missione popolare, affidata a predicatori che le ritenevano un ottimo mezzo per preparare la predicazione più impegnativa, quella quaresimale. Un tempo di grazia, quindi, che rinnovò la vita cristiana.

Oggi sono chiamate GIORNATE EUCARISTICHE poiché sono giornate ZEPPE DALLA PRESENZA DI GESU' EUCARESTIA. Sono giornate di prolungata adorazione a Gesù.

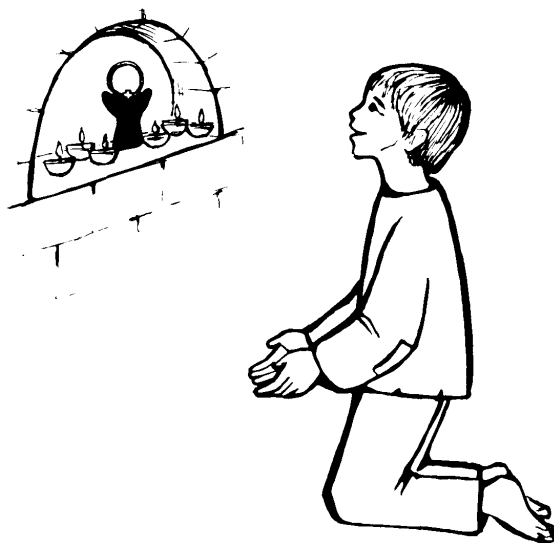
Sabato 25 ottobre, noi ragazzi di quinta elementare abbiamo adorato Gesù eucaristica, pregandolo con semplici preghiere,

in cui si evidenziava la nostra amicizia con Gesù.

Abbiamo lodato il Signore, mettendo in risalto la sua grandezza, e abbiamo letto il brano di Vangelo in cui si racconta l'episodio in cui salvò i discepoli, in difficoltà su una barca in mezzo al mare con il vento contrario.

Questa celebrazione è stata seguita dalla consegna del catechismo a tutti noi bambini di quinta

elementare, che utilizzeremo nel nostro cammino in preparazione alla Cresima.



LA VIGNA
SUL
COLLE

7

Il consumismo

Mancano 20 giorni al S. Natale ma è già da un mese e mezzo che per strada e per negozi si possono vedere scritte luminose e ghirlande natalizie.

Questo ci porta a pensare che purtroppo le persone stanno dimenticando il vero significato del Natale, ossia la nascita di Gesù, perché troppo prese dai regali o da come organizzare il cenone.

Questo fatto è la prova che viviamo in una società consumista: alla base del consumismo vi è l'idea di sfornare continue novità in ogni campo facendo sì che le persone si abituino ad acquistare prodotti non per la loro necessità ma piuttosto per quello



che questi rappresentano. Il contributo della pubblicità ha aggravato questo processo ormai presente nella società odierna; essa invoglia i potenziali consumatori ad acquistare i prodotti che vengono mostrati. Già Marx aveva individuato nel capitalismo una tendenza al consumo che aveva chiamato *feticismo della merce*. Nella teoria marxiana del valore le merci, da pure e semplici cose, prodotto del lavoro umano, assurgono al ruolo di rapporto sociale, e in modo simmetrico, i rapporti sociali fra gli uomini assumono l'aspetto, nello scambio, di rapporti tra cose. Per vedere il consumismo come fenomeno di massa bisognerà aspettare circa un secolo.

Negli anni Sessanta, l'economia degli Stati Uniti e dei paesi dell'Europa occidentale attraversò un periodo di espansione. Questo fenomeno, unito alla promulgazione di leggi che, ispirate dal Welfare state britannico, ebbero l'effetto di diminuire le diseguaglianze economiche, fece raggiungere ai paesi occidentali un grado di prosperità fino ad allora sconosciuto. Vi fu un arricchimento generale, testimoniato dall'aumento della domanda di generi alimentari e dei beni di consumo (automobili, elettrodomestici, televisori, vestiti, etc...).

n. 3/2008

Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli

LA VIGNA
SUL
COLLE
8

n. 3/2008

*Di
Alessandra
Scarpa,
Francesco
Raffaelli*

Ma il mantenimento di questa prosperità era strettamente legato alla continua espansione della domanda di beni, vale a dire al loro consumo. Perciò i cittadini cominciarono a essere indotti, in primo luogo dalla pubblicità, ad acquistare sempre di più, anche usando il mezzo delle rate e delle cambiali. Fu così che molte persone, anche se non benestanti, iniziarono ad acquistare beni che non servivano più a soddisfare bisogni precisi e reali, ma il cui possesso li faceva sentire al passo con i tempi. Ebbe inizio, in altre parole, quel fenomeno che fu detto consumismo e che dura tutt'oggi.



La contestazione giovanile che si ebbe nel 1968 attaccava anche il consumismo; infatti i giovani lo definivano una società fondata solo su beni materiali.

Il consumismo fu aiutato dalla diffusione di strumenti di credito al consumo, tra cui la carta di credito, i quali consentivano di acquistare beni pur

non avendo il denaro necessario per l'acquisto.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
9**

Rinati a vita nuova

n. 3/2008

Di
Donatella
Bragato

Domenica 23 novembre, ventuno bambini della nostra parrocchia hanno ricevuto il sacramento della riconciliazione.

Si sono preparati a questo momento nei diversi incontri di catechismo e soprattutto durante il ritiro effettuato la domenica precedente la celebrazione, quando hanno approfondito con grande impegno il tema del ravvedimento e del perdono, guidati dalla lettura della parabola del "figliol prodigo".

Il giorno della celebrazione è stata invece raffigurata sull'altare, con l'aiuto di due pennelli colorati, la frase di Isaia:



"Vieni... se i tuoi peccati sono come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve". Questa frase, breve ma incisiva, ha fatto loro facilmente capire, tramite la similitudine dei colori, che qualsiasi siano le nostre colpe, il Signore, se lo vogliamo, è sempre disposto a cancellarle, donandoci una vita nuova.

Crediamo di essere riusciti ad evidenzia-

re l'importanza di questo sacramento che qualche volta viene vissuto un po' "in sordina" e per accentuarne ancor di più l'importanza, ispirandoci a ciò che fece il padre del figliol prodigo al ritorno a casa del figlio; abbiamo concluso il pomeriggio con una bella festa in salone. Lì abbiamo gustato ogni bontà, dolce e salata, preparata dalle pazienti mamme dei nostri "rinati a vita nuova":

Letizia P. – Silvia – Martina – Greta – Matteo D. – Luca – Simone – Letizia B. – Camilla – Tommaso – Noemi – Selene – Alessia – Andrea – Gaia – Nicolò – Manuel – Matteo G. – Ginevra – Gabriele – Barbara.

LA VIGNA
SUL
COLLE
10

Come augurare Buon Natale

Siamo vicini alle festività natalizie, e anche noi vogliamo farvi un bel regalo: tanti messaggi di Natale da inviare alle persone più care.

Mille auguri per un anno fatato, che sia migliore di quello passato, che sia preludio di gioia infinita per ogni domani e per tutta la vita. Buon 2009

Il mondo corre in fretta, non ti chiedo di fermarlo, chiedo solo di chiudere gli occhi e ringraziare il Signore per il dono della vita, che possa essere piena di pace, amore e di gioia infinita. Auguri di cuore per un nuovo anno sempre migliore.

Ecco davanti a noi un cielo luccicante, una notte danzante, un giorno festante, per dare inizio ad un nuovo anno, spero brillante con tanta gioia e speranza infinita ti auguro un 2009 pieno di vita

Tanti auguri calorosi agli amici favolosi, possa essere questo Natale una festa un po' speciale!

Che il suono melodioso delle campane avveri i desideri di chi crede ancora nell'amore, che la serenità del Natale allontani i momenti difficili della nostra vita, portando gioia dove c'è dolore, amore dove c'è odio, e tanto calore in fondo al vostro cuore, buon Natale.

Un nuovo gruppo missionario

n. 3/2008

Di
Paola
Cava

Cari lettori, Il desiderio di tutti è quello di dare un'impronta pragmatica a questo vento di novità in questo gelido dicembre 2008: sta nascendo un nuovo Gruppo Missionario! Un' iniziativa: ci si prefigge in un nuovo Gruppo Missionario! Un' nuova proposta, rivolta a tutti coloro che in qualche modo sono interessati e sensibili al tema della missionarietà, un' opportunità per provare a mettere in pratica lo spirito di solidarietà proprio della nostra vocazione cristiana. Già altre persone in precedenza, nella storia di S. Pietro, hanno preso parte a esperienze simili, segno della sensibilità che la nostra parrocchia ha sempre avuto nei confronti di iniziative dello stesso tipo; da anni però non esiste più un vero e proprio gruppo di persone attive e impegnate in tale ambito. Sottola spinta di Madre Assunta abbiamo quindi deciso di provare a istituire un nuovo Gruppo Missionario; attualmente siamo solo un ristretto numero di giovani e ragazzi ma già qualche adulto si è detto disponibile a collaborare attivamente, infatti, questa proposta potrebbe essere un'occasione di collaborazione tra persone di ogni età, unite dall'interesse e dalla sensibilità verso il mondo delle missioni.

Il desiderio di tutti è quello di dare un'impronta pragmatica a questo vento di novità in questo gelido dicembre 2008: sta nascendo un nuovo Gruppo Missionario! Un' iniziativa: ci si prefigge in un nuovo Gruppo Missionario! Un' nuova proposta, rivolta a tutti coloro che in qualche modo sono interessati e sensibili al tema della missionarietà, un' opportunità per provare a mettere in pratica lo spirito di solidarietà proprio della nostra vocazione cristiana. Già altre persone in precedenza, nella storia di S. Pietro, hanno preso parte a esperienze simili, segno della sensibilità che la nostra parrocchia ha sempre avuto nei confronti di iniziative dello stesso tipo; da anni però non esiste più un vero e proprio gruppo di persone attive e impegnate in tale ambito. Sottola spinta di Madre Assunta abbiamo quindi deciso di provare a istituire un nuovo Gruppo Missionario; attualmente siamo solo un ristretto numero di giovani e ragazzi ma già qualche adulto si è detto disponibile a collaborare attivamente, infatti, questa proposta potrebbe essere un'occasione di collaborazione tra persone di ogni età, unite dall'interesse e dalla sensibilità verso il mondo delle missioni.

Il desiderio di tutti è quello di dare un'impronta pragmatica a questo vento di novità in questo gelido dicembre 2008: sta nascendo un nuovo Gruppo Missionario! Un' iniziativa: ci si prefigge in un nuovo Gruppo Missionario! Un' nuova proposta, rivolta a tutti coloro che in qualche modo sono interessati e sensibili al tema della missionarietà, un' opportunità per provare a mettere in pratica lo spirito di solidarietà proprio della nostra vocazione cristiana. Già altre persone in precedenza, nella storia di S. Pietro, hanno preso parte a esperienze simili, segno della sensibilità che la nostra parrocchia ha sempre avuto nei confronti di iniziative dello stesso tipo; da anni però non esiste più un vero e proprio gruppo di persone attive e impegnate in tale ambito. Sottola spinta di Madre Assunta abbiamo quindi deciso di provare a istituire un nuovo Gruppo Missionario; attualmente siamo solo un ristretto numero di giovani e ragazzi ma già qualche adulto si è detto disponibile a collaborare attivamente, infatti, questa proposta potrebbe essere un'occasione di collaborazione tra persone di ogni età, unite dall'interesse e dalla sensibilità verso il mondo delle missioni.

Anzi, il nostro scopo è innanzitutto quello di fare sentir loro la comunità di S. Pietro vicina, presente e interessata a condividere la loro vita di missione, con relativi problemi e successi. Provvederemo a instaurare una corrispondenza assidua con tutti loro in modo da avere notizie sempre aggiornate senza aspettare la loro visita e testimonianze dirette in occasione di un rientro a casa. Pubblicheremo le loro lettere, esporremo le loro fotografie in uno spazio dedicato al Gruppo Missionario, utilizzando inoltre, come mezzo d'informazione comunitario, la nostra cara Vigna sul Colle. Cercheremo inoltre di sostenere anche economicamente qualche progetto missionario, ma vorremmo che non fosse un gesto facile e sbrigativo di fare della carità ma il naturale seguito del nostro volgersi verso le

LA VIGNA
SUL
COLLE
12

*Di
Paola
Cava*

Tenteremo insomma di essere missionari in casa, nella nostra realtà legnanese, poiché l'aiuto che viene portato in realtà bisognose, da chi decide di partire, lasciare la propria casa per fare della missione una scelta di vita, è innanzitutto presenza e condivisione. I missionari cristiani sono portatori di speranza e umanità, messaggeri d'Amore, quello con la A maiuscola, evangelizzatori prima di tutto.

Tutto questo in fondo possiamo farlo anche noi, nel nostro quotidiano, anzi, proprio il nostro essere credenti dovrebbe portarci alla missione. L'amore, la speranza e la carità, caratteri-

stiche del messaggio evangelico, sono applicabili in ogni dove e non esiste essere umano che non ne sia bisognoso.

Quindi proviamo anche noi a **partire**, a uscire dal nostro guscio ovattato per provare a fare qualcosa, sia "semplicemente" ascoltando la voce di chi per vocazione è partito davvero, sia mettendo in pratica la solidarietà.

Nulla di nuovo in fondo, è solo Vangelo.

Se siete interessati a far parte del Gruppo Missionario o per suggerimenti e maggiori informazioni potete contattarci sull'indirizzo di posta:

paca_02@hotmail.com

oppure chiedete direttamente a noi!!

Paola Cava
Laura Rossetti
Marco Rossetti
Silvia Agostini
Alessandro Pericolo

American Election Day

n. 3/2008

Di
Mattia
Pericolo

Il giorno 4 novembre negli USA si sono svolte le elezioni che hanno avuto come finalisti: da una parte troviamo il democratico Barak Obama contro il repubblicano John McCain.

Prima di parlarvi di queste ultime elezioni, vi parlerò di come si svolgono le elezioni in America.

Le Elezioni Presidenziali degli Stati Uniti d'America sono una procedura elettorale col la quale vengono eletti i presidenti e i vicepresidenti di tale repubblica federale per un mandato di quattro anni che inizia dal 20 gennaio dell'anno successivo a quello delle elezioni.

Le elezioni si svolgono nel cosiddetto Election Day (giorno delle elezioni) ovvero il martedì successivo al primo lunedì di novembre di ogni quarto anno, questo per evitare che il giorno delle elezioni cada il 1 Novembre, che è un giorno festivo.

Concretamente, l'elezione viene effettuata con un metodo indiretto: i cittadini scelgono, con metodi stabiliti dai singoli stati federali. Gli elettori possono assegnare il proprio voto a chiun-

que, tuttavia, salvo rare eccezioni, votano i candidati designati e le loro preferenze vengono confermate dal Congresso agli inizi di gennaio. Il Congresso è il giudice inappellabile degli elettori.

Ora vi parlo delle vere elezioni che si sono svolte quest'anno.

Negli Stati Uniti, dopo molte manifestazioni e discorsi, la popolazione americana ha deciso di eleggere come nuovo presidente Obama.

Nello spazio di pochi giorni, siamo passati da una vittoria democratica quasi sicura a uno scenario di sostanziale testa a testa.

La prima fonte di angoscia, in queste elezioni, non è tanto l'Iraq, quanto la crisi economica. Le preoccupazioni dell'americano medio sono molteplici. I prezzi della benzina sono saliti in modo insopportabile in un Paese in cui ogni cittadino dipende dalla sua automobile, anche solo per recarsi sul posto di lavoro quotidianamente. Cresce l'ansia per la sanità, con assicurazioni sempre più costose.

LA VIGNA
SUL
COLLE
14

n. 3/2008

*Di
Mattia
Pericolo*

La crisi dei mutui ha provocato ogni aumento delle tasse, così un aumento del numero dei sequestri immobiliari, salito a livelli record da 30 anni a questa parte. E in una nazione in cui si è sfiorata la piena occupazione negli ultimi 28 anni, oggi

ogni aumento delle tasse, così come della spesa pubblica.

Il voto sarà quasi certamente influenzato più dall'economia che non dalle altre istanze, ma in America conta anche un altro

fattore: quello umano.

McCain è stato odiato dai compagni di partito perché è un uomo di ampie vedute, troppo democratico per essere un vero uomo di destra. E' per la regolarizzazione degli immigrati, si è sempre opposto alla tortura, che considera una «pratica che può essere sostenuta solo da chi non è mai stato in guerra».



la disoccupazione è cresciuta al 6,1% e non accenna a diminuire.

Però il vero tallone di Achille di tutto l'impianto dei democratici è sempre lo stesso: le tasse. Obama non ha mai negato che le vuole alzare.

McCain, al contrario, vuole abbassare le tasse. Per tutti, non solo per i «poveri». Ha votato contro il taglio fiscale di George W. Bush, solo perché ad esso non corrispondeva un'analoga riduzione della spesa pubblica. Quanto al resto, McCain si è impegnato a porre il veto per

**LA VIGNA
SUL
COLLE
15**

Avvento di carità

Domenica 9 novembre si è celebrata la domenica diocesana della Caritas.

Alla S. Messa delle 11.00 è stata data una testimonianza molto importante, fatta da Silvio, un amico che presta servizio alle docce di S. Domenico, alle quali noi come Parrocchia S. Pietro ogni anno mandiamo del materiale necessario per questo servizio.

Ciò che raccogliamo non è sufficiente per l'alto numero di utenti, circa 60 persone tra italiani e stranieri alla settimana.

Nell'Avvento 2007 abbiamo raccolto e mandato alle docce:

maglie uomo 80

mutande uomo 91

calze uomo 77

canottiere uomo 12

asciugami 20

bagno schiuma 115

shampoo 42

schiuma da barba 24

lamette da barba 120

mutande donna 41

maglie donna 42

candeggina 2

detersivo lavatrice 3

Anche quest'anno rinnoviamo l'invito di donare qualcosa per questo servizio unico nella nostra città e di massima importanza.

Con la crisi molta gente ha perso il lavoro o è in cassa integrazione, alla Caritas si sono rivolte nuove famiglie che prima riuscivano a tirare avanti dignitosamente.

Per questo motivo quest'anno ci siamo permessi di aggiungere alcuni generi alimentari di cui vi è veramente bisogno per far fronte a questa nuova necessità. Il banco alimentare che ci sostiene con i viveri, in questo ultimo anno ha visto aumentare in modo considerevole il numero delle comunità che si rivolgono loro, quindi ha diminuito l'incremento dei viveri, allungando nel contempo gli appuntamenti da 30 a 50 giorni.

Questo è un altro motivo che ci vede costretti ad approfittare della generosità della nostra gente, che fino ad ora è stata grande.

Siamo molto grati a tutti coloro che ci aiuteranno. anche un piccolo gesto è importante soprattutto se fatto con il cuore.

"LA SOLIDARIETA' NON HA CONFINI, ANCHE LE PICCOLE GOCCE CONCORRONO A FORMARE IL MARE"

PROSSIMO BANCO ALIMENTARE IL
12 FEBBRAIO 2009 ORE 15.30

n. 3/2008

*A nome dei
Collaboratori
Caritas*

**LA VIGNA
SUL
COLLE
16**

Un regalo ai milanesi

20-11-08

Sono per caso a Milano, in una di queste belle mattine di Novembre e, nelle vicinanze del Duomo, mi ricordo improvvisamente dell'evento. Dietro-front... e mi dirigo verso Palazzo Marino, sede del comune di Milano. All'uscita dalla Galleria su piazza Scala, rimango un attimo... a bocca aperta: vedo una lunga fila, ordinatissima, (due a due) che si snoda lungo tutta la piazza, diretta al portone centrale del Palazzo. Vinco il primo istinto alla fuga e... aspetto in fila... osservando il bello e il brutto davanti a me.



L'evento che richiama così tante persone è l'esposizione STRAORDINARIA della "CONVERSIONE DI SAULO" del Caravaggio Odescalchi, offerta da Roma in visione gratuita ai milanesi per un mese.

Non vi riuscirò, ma vorrei trasmettere l'emozione, la gioia, lo stupore, l'ammirazione, la commozione che la contemplazione di quelle meraviglie mi ha regalato.

La luce, i colori (restituiti alla bellezza originale da un sapiente restauro), la forza espressa dalle figure, la tragicità del corpo di Saulo folgorato a terra dalla luce di Cristo, le braccia e le mani del Salvatore protese verso di lui, esprimono lo struggente, vivo desiderio di averlo come amico, di amarlo... Tante altre emozioni e riflessioni mi ha suscitato questa meraviglia: il Caravaggio lo dipinse più di 400 anni fa. Ancor oggi lo ringraziamo per il suo genio, convinti che "la bellezza salverà il mondo".

Chi può approfittare ora a Milano fino al 14 dicembre, altrimenti dovrà vederlo (a pagamento!) a Roma al Palazzo Odescalchi, cui appartiene.

Decreto Gelmini

n. 3/2008

*Di
Mattia
Barlocco,
Niccolò
Panaino*

Il 29 Ottobre 2008 è entrato in vigore il decreto Gelmini che si basa su diversi punti che interessano l'ambito scolastico e universitario.

Noi, per informarvi, ve ne esponiamo una minima parte:

- L'articolo 7 spiega che nelle università di specializzazione in medicina e chirurgia si limiteranno le domande di adesione anche per studenti già laureati;
- dall'anno scolastico 2008/2009 entrerà in vigore anche la materia "cittadinanza e costituzione" al fine di far conoscere ad un pubblico più piccolo i punti essenziali della costituzione Italiana e dare un minimo di conoscenza per quanto riguarda l'educazione civica;
- l'articolo 4 spiega che dall'anno prossimo nelle scuole elementari verrà applicato il maestro unico che, come tutti noi già siamo a conoscenza, coprirà il ruolo di insegnante nelle materie principali ad eccezione di alcune secondarie;
- inoltre il nostro amato ministro ha imposto il temuto "5 in condotta" che ti procura un biglietto di sola andata per la bocciatura e la conseguente ripetizione dell'anno scolastico;
- Nelle scuole medie ed elementari è stata rimessa la valutazione in numeri da 2 a 10.

In conclusione, per noi, ci sono dei punti con i quali siamo pienamente d'accordo, come per esempio il voto in condotta, e molti altri nei quali non ci ritroviamo, come per esempio il maestro unico (anche se a noi ci importa poco).

LA VIGNA
SUL
COLLE
18



Città di Legnano

**Consulta Territoriale n. 3
Oltresempione**

**Tutti i giovedì
dalle ore 21 alle ore 22**

I membri della Consulta Territoriale saranno a disposizione dei cittadini per esaminare le loro istanze e confrontarsi su temi legati al territorio dell'Oltresempione - verde pubblico, strade, sport, attività ricreative, cultura -.

La Consulta prenderà poi contatto con le autorità e gli uffici competenti del Comune per cercare di portare a soluzione i problemi e fornire risposte ai cittadini.

*La Presidente della Consulta N. 3
Stefania Biaggi*

Legnano, novembre 2008

**Sede Consulta n. 3
via Colombes 69 (Spazio Incontro Canazza)
e-mail: consulta3@legnano.org**

Bambino Gesù

Un vecchio seduto al camino
Racconta al suo nipotino
Di un tempo ormai lontano
Di povertà, ma dal volto umano
Un cavalluccio, una bambola di pezza
Ma nell'anima tanta tenerezza
Poi riuniti al desco, al focolare
Ci insegnavano ad Amare
Oggi quante cose sofisticate
Le buone maniere son dimenticate
Tutto ora è un gran mercato
Pure il Presepe abbiám dimenticato
Il Vegliardo chiude gli occhi e sogna
Il dolce suono di una zampogna
Un arcobaleno di gioia e di pace
Preghiamo il Bimbo che ora nasce
Di illuminare il nostro cammino
Tu che per noi vieni o Caro Bambino...

n. 3/2008

Di
Franca
Albè

POESIE

LA VIGNA
SUL
COLLE
20

Di
Emilia
Scarpa

La Grecia e il Natale

Cari lettori, per introdurre la mia nuova rubrica sui miti greci ho deciso di parlarvi della Grecia, ed essendo nel periodo natalizio vi illustro come festeggiano il Natale in Grecia.

In Grecia il Natale rappresenta la più grande festa religiosa dell'anno. L'albero di Natale e il presepe, preparati con una settimana di anticipo, sono gli addobbi più tipici che adornano ogni casa, creando la tipica atmosfera natalizia.



La sera della vigilia è tradizione cuocere il "christopsomo", che vuol dire letteralmente "pane di Cristo".

Il giorno di Natale, nelle Chiese, le funzioni religiose per festeggiare la nascita di Cristo iniziano molto presto.

Durante il periodo di 12 giorni, che va dalla vigilia di Natale all'Epifania (24 Dicembre - 6 Gennaio), quando si crede che le "acque siano sconsestate", i Kallikantzaroi fanno la loro comparsa sulla terra.

A Kastoria la donna di casa imprime il calco della propria mano sul pane che, secondo un'antica tradizione, simboleggia la nascita di Cristo; nell'isola di Lefkada si celebra un matrimonio tra due



ceppi, uno forte che rappresenta il maschio e l'altro più snello rappresentante la femmina, a seguire gli abitanti appiccano il fuoco e quando le fiamme si ingrandiscono leggono alcuni auspici e pregano in onore di Dio.

A Capodanno, il 1 Gennaio è il giorno di San Basilio (corrisponde a Babbo Natale). Come per la vigilia di Natale anche per il 31 Dicembre i ragazzi in gruppo si recano di casa in casa per cantare le cosiddette "Calanda" di buon augurio per il Nuovo Anno e tenendo in mano un melograno.

La sera della vigilia, dopo il rituale scambio di saluti e doni, c'è il taglio della "vassilopitta", il tradizionale ciambellone di Capodanno. Anche ad Atene e nelle grandi città la tradizione della vassilopitta è osservata ancora oggi; però, normalmente non viene più preparata in casa ma comprata direttamente in pasticceria. La sera del 31 Dicembre si tenta anche la fortuna giocando a carte: il gioco di gruppo più usato è il "31". Nella Grecia del Nord tra il giorno di Capodanno e l'Epifania, è usanza mascherarsi solitamente da novella sposa, da gentiluomo o da vecchia nonnina.



Anche l'Epifania è considerata in Grecia una grande festa religiosa. Proprio in questo giorno l'acqua viene benedetta, purificata ed in base ad una credenza popolare si ritiene che gli spiriti maligni si allontanano dalla terra mentre l'acqua del mare diventa dolce e potabile. Alla vigilia, dopo la messa in chiesa, nei villaggi e nei quartieri il sacerdote visita tutte le case per la benedizione con un ramoscello di basilico immerso in un bicchiere di acqua benedetta con la quale cosparge le varie stanze.

n. 3/2008

Di
Emilia
Scarpa

IN VIAGGIO CON LA MENTE

LA VIGNA
SUL
COLLE
22

Di
Roberta
Zingale

RICETTA GRECA

Arnaki me melitzanes

Agnello con melanzane

Difficoltà ☞☞☞☞

Reperibilità alimenti ☞☞☞☞

Ingredienti

1 kg di agnello,
1 kg di melanzane lunghe,
1 cipolla media tritata,
1/2kg di pomodori maturi,
1 tazza d'olio,
sale,
pepe,
olio per friggere



Preparazione

Tagliate la carne in porzioni e lavatela.

Mettetela nella casseruola con la cipolla e l'olio.

Salate, pepate e fatela rosolare girandola da tutte le parti. In seguito aggiungete i pomodori puliti e tritati, versate l'acqua e lasciate cuocere.

Pulite le melanzane, lavatele e tagliatele in pezzi grandi e tondi, salatele e lasciatele colare per un po'. Mettete l'olio in un tegame sul fuoco e frigatele leggermente. Quando l'agnello ha quasi completato la cottura, aggiungete le melanzane, versate un po' d'acqua se necessario e lasciate cuocere ancora un poco.

Servite con pepe macinato al momento.

Di
Stefania
Barlocco

Bignonia

La **Bignonia** è originaria dell'America centro-meridionale. Ancora oggi presso le popolazioni del Messico, del Perù e dell'Argentina è considerato il fiore simbolo della *prosperità*, della *ricchezza* e quindi, se regalato, esprime buon auspicio e fortuna. A tale riguardo è utilizzato per addobbare le chiese durante le cerimonie e generalmente collocato nelle vicinanze della porta d'ingresso, per proteggere e portare fortuna a coloro che vi abitano.



Camomilla

La **Camomilla** era ritenuta, dai giardinieri del passato, capace di "sanare" le altre piante sofferenti e più deboli; era sufficiente che i suoi cespugli venissero collocati in prossimità degli arbusti e alberi malati per vedere già dopo poco tempo risultati soddisfacenti. Al fiore di **Camomilla** viene attribuito il significato di *forza nelle avversità*, probabilmente per le note proprietà rilassanti degli infusi a base dei suoi fiori. Tracce di polline di **Camomilla** sono state ritrovate nell'imbottitura della mummia di Re Ramsete secondo, infilate lì con l'intenzione di infondergli il coraggio e la calma per affrontare la vita ultraterrena. In Italia ne crescono spontaneamente molte varietà; i fiori sono ricchi di proprietà attive di carattere riposante e rilassante.



DILLO CON UN FIORE

LA VIGNA
SUL
COLLE
24

Di
Stefania
Barlocco

DILLO CON UN FIORE

LA VIGNA
SUL
COLLE
25

Camelia

La **Camelia** proviene dalla Cina e dal Giappone, dove ne crescono moltissime varietà. In Europa le camelie furono importate da G. J. Camel a partire dalla seconda metà del 1700.



Tuttavia, questa splendida pianta raggiunse grande popolarità soltanto un secolo dopo, in seguito al successo del romanzo di Dumas, "La signora delle camelie". Da allora, infatti, il fiore della **Camelia** iniziò ad essere usato come ornamento di scollature ed orli

degli abiti delle signore; Madame Chanel ha insegnato a portarla sui suoi tailleur. Negli anni '30 del 1900, la **Camelia** era una pianta fondamentale e sempre presente nella maggior parte dei giardini tardo-romantici di tutta l'Europa. Dalle foglie di alcune varietà si ricava il tè. In Italia è coltivata soprattutto sulle sponde del lago Maggiore.

Nel linguaggio dei fiori la **Camelia** vuol dire *perfetta bellezza* e *superiorità non esibita*; se regalata è segno di *stima*.

Bocca di leone

Il nome "bocca di leone" deriva dall'aspetto del fiore, che ricorda per un verso una bocca, per l'altro un naso di animale. La tradizione lo considera da sempre il fiore del capriccio; nel medioevo, infatti, le ragazze erano solite ornarsi i capelli con questi fiori per rifiutare i corteggiatori non desiderati. Per questo la valenza generalmente riconosciuta alla **Bocca di leone** è l'*indifferenza* ed il *disinteresse*.



2000 anni dopo

n. 3/2008

<http://www.betlemme.pa>. Maria cliccò su "esci" e l'icona di internet scomparve dal video. Giuseppe sospirò deluso. L'unico albergo di Betlemme era al completo. Maria sorrise. "Partiremo ugualmente. Qualche camera potrebbe anche liberarsi nel frattempo e poi non abbiamo scelta. Appena avremo riempito le scartoffie, torneremo a Nazaret".

Le "scartoffie" da riempire erano un noiosissimo censimento ordinato dall'imperatore di Roma. I funzionari volevano che ogni abitante dovesse presentarsi al municipio dove era nato. Soltanto perché ai burocrati piace complicare la vita dei cittadini.

"Vuoi davvero fare questo viaggio...nel tuo stato?" chiese Giuseppe preoccupato. Maria posò le mani sul suo ventre rotondo. "Il bambino aspetterà". Così Maria e Giuseppe presero le valigie e si diressero a passi lenti verso la stazione. Era dicembre e faceva freddo.

A Betlemme furono sorpresi dalla folla che si assiepava da tutte le parti. Si diressero subito verso l'albergo. La confusione nell'atrio era sconcertante: fotografi, operatori della televisione, tecnici assediavano il bancone di accoglienza. Sembravano in attesa di qualcuno. Certamente qualche personaggio importante. Nessuno badò a Maria e Giuseppe. Non osarono neppure chiedere una camera. Ripartiro-

no mestamente. La futura mamma vacillava, sembrava improvvisamente molto provata.

"Giuseppe ho una brutta notizia, credo che il bambino abbia intenzione di arrivare presto". Il giovane sospirò preoccupato: in effetti si trattava di una brutta bella notizia. Cercò di confortare Maria e la incoraggiò a pazientare un momento, il tempo di informarsi. Giuseppe si avventurò per le stradine alla ricerca di una pensione o di qualcuno che volesse affittare una stanza. Niente da fare! Tornò all'hotel. Niente anche là.

Un passante cortese gli spiegò che c'era un ospedale con annesso reparto maternità, ma si trovava a venti chilometri di distanza. Corse alla polizia, ma c'era solo un centralinista che gli spiegò che tutti i poliziotti erano impegnati per scortare una coppia celebre che era attesa in città quella sera.

Proprio dietro l'albergo Giuseppe scorse una cosa che lo fece trasalire. Sul pendio di una collinetta, c'era una piccola stalla ben riparata e pulita che ospitava due brave bestie che ruminavano pacifiche.

Un asino e un bue. Tra i due animali c'era della paglia asciutta che poteva servire egregiamente da giaciglio improvvisato per la mamma e il bambino in arrivo. Giuseppe raggiunse Maria e le spiegò il suo piano. Maria, pallida ma forte, acconsentì.

PER PARLARE DI GESÙ

**LA VIGNA
SUL
COLLE
26**

Trovarono un negozio ancora aperto e comprarono dei panni e qualcosa da mangiare. La coda alle casse era lunga e fu un tormento per Maria. Appena fuori, si avviarono lentamente, appoggiandosi l'una sull'altro, verso il rifugio scoperto da Giuseppe. Solo allora notarono che le stradine che andavano verso l'hotel avevano ghirlande di luci accese. Davanti all'albergo una scritta luminosa diceva: "Benvenuto al Messia". Il sentiero che portava alla stalla era tenuto sgombro da un cordone di poliziotti. In mezzo alla stalla era stata collocata una magnifica culla di legno. Tutt'intorno si muoveva una folla di strani personaggi. Tre notabili riccamente vestiti e con le mani cariche di regali sbuffavano impazienti, agitando pericolosamente le pesanti corone che avevano in testa. Pastori e contadine camminavano nervosamente fumando e chiacchierando. I fotografi facevano crepitare i loro flash. Una gru con due grosse telecamere e sei operatori si stava piazzando in posizione sull'entrata della stalla. Marie e Giuseppe si fermarono interdetti.

Un ometto spiritato con un megafono incollato alle labbra si diresse verso di loro urlando: "Fuori dai piedi! Toglietevi di mezzo! Mandate all'aria la scena più importante. Stanno per arrivare gli attori principali". Poi, ri-

volgendosi a tutti, sbraitò: "Questa è una rappresentazione sacra, non è una festa! Ci costa una barca di soldi!". Maria e Giuseppe si allontanarono sgomenti. Lentamente ritornarono indietro e si ritrovarono davanti all'albergo. L'atrio era deserto. Dalla porta della cucina, insieme a una nuvola di vapore, uscì un giovane inserviente che portava un pesante bidone di rifiuti.

Li fissò interdetto per un attimo e poi si avvicinò. "Se cercate una camera risparmiatemi la fatica. È tutto pieno". Guardò il viso pallido di Maria e quello preoccupato di Giuseppe, poi aggiunse: "La nascita del bambino è imminente, vero?". Posò il bidone per terra e, dopo un attimo di silenzio, aggiunse: "Prendete la mia stanza. Veramente è solo un sottoscala, ma è caldo perché è vicino alla cucina. Tanto io devo stare in piedi tutta la notte per il cenone e la festa. Ci sarà un bel po' di fracasso...Conosco anche un bravo medico che abita qui vicino. È un mio amico. Voi sistematevi, mentre lo vado a chiamare". Sorrise e i denti bianchi risaltarono nel volto scuro.

Il giorno dopo le strade erano deserte. Giornalisti, attori e festosoni di luci erano spariti. La brezza mattutina sollevava cartaccia unta di pizza. Silenziosamente, un uomo, una donna e un bambino lasciarono Betlemme.

La storia suggerisce la differenza che c'è tra la "rappresentazione" del Natale e la sua "realtà". Molte persone fingono, non vivono il significato del Natale. Per fare una bella trasmissione televisiva sul Natale, gli abitanti di Betlemme, eccetto un umile inserviente di cucina, non trovano un posto per Gesù che nasce.

COMPLEANNI DI DICEMBRE

n. 3/2008

Auguri!

1/12		Sinelli	Rosalia
Benecchi	Bianca		
Ciapparelli	Enrica	8/12	
Cozzi	Teresina	Mazzucco	Giovanni
Dalma	Massimo		
Rossetti	Paola	9/12	
		Banfi	Silvia
2/12			
Banfi	Marco	10/12	
Borsani	Donatella	Vattilana	Luciano
De Lazzari	Dario		
Ruspi	Giulio	11/12	
		Colombo	Carlo
3/12		Nastri	Beatrice
Croci	Giuseppe		
Natale	Simone	12/12	
Papa	Rita	Garavaglia	Teresa
Tiezzi	Francesco	Mascheroni	Maria Luisa
4/12			
Bandera	Claudio	13/12	
Giordano	Raffaele	Annoni	Raffaele
		Tunesi	Ines
5/12			
Maisto	Annamaria	14/12	
Tognoni	Elena	Biaggi	Maria Carla
Tunesi	Roberto	D'alessandro	Ernesto
		Milani	Patrizia
		Pericolo	Alessandro
6/12			
Accosti	Paolo	15/12	
Corsico	Irene	Lombardi	Filomena
Moroni	Rino		
Peci	Maria Angela	17/12	
		Saottini	Barbara
7/12		Vedani	Francesco
Minuzzo	Maria Pia		
Pugliese	Michele		

LA VIGNA
SUL
COLLE
28

COMPLEANNI DI DICEMBRE

18/12		27/12	
Bragato	Corrado	Bragato	Mario Emanuele
Frattoni	Francesco	Caristo	Anna Maria
Guzzetti	Michele	Castiglioni	Carlo
Pedrani	Graziella	Cuoti	Pietro
Piccioni	Andrea	Luraghi	Lina
		Luraghi	Silvio
19/12		28/12	
Martinotto	Rosaria	Baldi	Maria Stella
20/12		30/12	
Bonin	Albino	Cozzi	Luigi
Piccioni	Giorgio	Mazzucco	Lina
Colombo	Mario Luigi	Pedrani	Floriano
22/12		Tognoni	Elisabetta
Petti	Rosa		
Rossetti	Flaviano		
Rossi	Carlo		
Zanchi	Susanna		
23/12			
Annoni	Alessandro		
Ferrari	Federica		
Grindati	Andrea Giulia		
24/12			
Balzanelli	Luciano		
25/12			
Pisu	Maria Grazia		
Vercesi	Giuseppe		
26/12			
Ariodanti	Sergio		
Balliana	Ilaria		
Biaggi	Stefania		
Manieri	Antonio		
Martorana	Salvatore		

Eco e Narciso

n. 3/2008

Di
Emilia
Scarpa

Molto tempo fa, vivevano le Ninfe, bellissime fanciulle, vestite di veli impregiati da fili d'oro e d'argento. Esse avevano lunghissimi capelli, che pettinavano specchiandosi nei laghetti e nei ruscelli. Amavano ballare e cantare e la loro voce era talmente melodica che incantava chiunque le sentisse. Oltre alle Ninfe, c'erano anche i Satiri, giovani fannulloni, sempre pronti a divertirsi ed uno di loro si chiamava Pan.

Pan, era il dio dei pastori, il suo aspetto era orribile e deforme; al posto dei piedi aveva due zoccoli da caprone, il suo viso era rugoso e le sue orecchie erano appuntite. Inoltre sulla fronte, aveva due corna da capra che lo rendevano pauroso. Pan trascorreva intere giornate a suonare il suo flauto fatto di canne e spesso cantava. Un giorno, egli udì una bellissima voce provenire da un cespuglio; subito si mise a sbirciare e vide una bellissima Ninfa che raccoglieva fiori. Il suo nome era Eco e Pan, fu talmente incantato dalla sua bellezza che le si avvicinò e disse: " Oh, stupenda crea-



tura, tu sarai la mia sposa!". Eco rimase terrorizzata alla vista di quell'essere mostruoso e subito corse via urlando e pregando Pan di lasciarla in pace. Ma Pan non smetteva di inseguirla e la Ninfa cercava di nascondersi nel bosco, finché sfinita trovò una caverna ed entrò per rifugiarsi. Eco era innamorata di Narciso, un bellissimo giovane, che amava la caccia, e, ancora piena di spavento incominciò a chiamarlo sperando che accorresse in suo aiuto. Eco lo chiamò per ore ed ore, ma Narciso non arrivava.

MITI E LEGGENDE

**LA VIGNA
SUL
COLLE
30**

n. 3/2008

Di
Emilia
Scarpa

MITI E LEGGENDE

LA VIGNA
SUL
COLLE
31

La povera Ninfa trascorse così giorni e giorni nascosta nella buia caverna chiamando continuamente il suo amato, ma inutilmente. Narciso, aveva un cuore arido ed era talmente pieno di superbia e fiero di sé che non aveva attenzioni per nessuno tranne di sé stesso. Un giorno, mentre cacciava, udì le invocazioni di Eco e, quando capì dalla voce che si trattava di lei, si avvicinò alla caverna e disse: " Devo continuare la caccia, non posso perdere tempo... poi per una Ninfa" e proseguì. Gli dei, che dall'Olimpo avevano visto



il comportamento di Narciso, decisero che una simile crudeltà non poteva rimanere impunita. Così decisero che, Narciso, dal cuore di pietra, dovesse provare sentimento soltanto per sé stesso e per la sua bellezza. Trascorsero giorni e intanto faceva molto caldo e, il giovane, stanco e assetato si mise in cerca di uno stagno per dissetarsi. Quando lo trovò si sporse per bere e vide la sua immagine riflessa nell'acqua e, sbalordito esclamò: " Che sublime bellezza, non

posso più vivere senza che essa risplenda continuamente nei miei occhi". Narciso s'innamorò all'istante di sé stesso e da quel momento rimase fermo immobile senza mai staccare il suo volto riflesso nello stagno, come in preda ad un incantesimo. Intanto il sole iniziava a calare e, Narciso cominciava a perdere le forze, non riusciva a muoversi e il suo viso piano, piano impallidiva sempre più. Rimase così a lungo finché non morì.

Il silenzio

È musica filtrata da un ricordo,
anche una lacrima è vita,
il dolore è lo spigolo
del sentimento più grande.
Non si perdono mai coloro che amiamo,
sono sempre nei nostri cuori
vicino a noi.
L'alba di ogni giorno
è il mio saluto,
portami per mano
per il resto della mia vita.

Mani intrecciate sulle ali della vita
sospiri che si confondono nel vento
sulla scia di un tramonto
o di un aereo che parte
lontano stelle che brillano
negli occhi di chi spera
e che non si spegneranno
con l'indifferenza della gente
ma cercheranno sempre
un nuovo desiderio
perché possano brillare ancora.

n. 3/2008

Di
Natalia
Ammollo

POESIE

LA VIGNA
SUL
COLLE
32

Da ricordare...

RITIRO 2 -3 MEDIA

13/14 dicembre a Legnanello
Due giorni per stare insieme,
Per pregare e per riflettere

NOVENA DI NATALE

Da martedì 16 a martedì 23 dicembre
Per tutti i ragazzi della catechesi
Ogni giorno riceverete una bellissima figurina
per comporre il presepe

CONFESSIONI

Martedì 23 dicembre ore 17.30
1 -2 -3 media

RECITA DI NATALE

Sabato 20 dicembre ore 21.00
"Un asinello grigio"
Preparata dagli animatori e dai ragazzi dell'oratorio

ARRIVA BABBO NATALE!

Domenica 21 ore 15.30
Un pomeriggio per grandi e piccini
con la partecipazione del coretto
e una simpatica compagnia teatrale
Al termine un rinfresco per tutti!!!

Sudoku

n. 3/2008

Di
Francesco
Barbui

				4	7			
		3	6		8	9		
		1	2	9		8		
2	6			1		3	7	
9		4				2		1
	1	7		2			5	4
		2		8	1	4		
		5	9		2	7		
			4	3				

Soluzione:

2	6	1	5	3	4	9	8	7
8	3	7	2	6	9	5	4	1
5	9	4	1	8	7	2	3	6
4	5	6	9	2	8	7	1	3
1	8	2	6	7	3	4	5	9
9	7	3	4	1	5	8	6	2
6	4	8	3	9	2	1	7	5
7	1	9	8	5	6	3	2	4
3	2	5	7	4	1	6	9	8

GIOCHI

LA VIGNA
SUL
COLLE
34

Di
Francesco
Barbui

Anagrammi e sciarade

CAMBIO DI CONSONANTE

Freddo polare.

*Neve tanta e ghiaccio quest'xxxxxxx,
vero xxyxxxx per chi sta all'addiaccio!*

CAMBIO DI VOCALE

Alle solite.

*Col voto di fiducia del Xxxxxx
si approvò del governo l'operato,
con nuove tasse, al solito, xyxxxx
fu il forte disavanzo dello Stato.*

BIFRONTI SENZA CAPO NÉ CODA

La vecchia contadina.

*Nel bosco s'inoltrò col suo xyxyyx
per raccogliere qualche yyyy secco
e foglie morte per scaldar la casa.*

SCIARADA (5+6)

Il tempo.

*Delle quattro stagioni il susseguirsi
muove le cose
e sfrecciar tu lo vedi
per le strade del mondo.*

CAMBIO DI INIZIALE

Marina.

*Il pittore fermò sulla sua xxxx,
sospinta dal vento, una bianca xxxx.*

SOLUZIONI: 1: inverno – inferno
2: senato – sanato
3: somaro – ramo
4: ciclo, motore = ciclomotore
5: tela – vela

